

**Viadotti a rischio, sopralluoghi e lavori. A Vasto interventi sul San Nicola, a San Salvo cantiere al Trignina. E La Cappa (M5S) verifica la stabilità del Sente**

VASTO Fragilità morfologica, fiumi di acqua nel sottosuolo, danni del tempo e dell'usura. Strade e viadotti d'Abruzzo sono malati e bisognosi di cure. Non fa eccezione il Vastese. Sia sulla costa e sia all'interno i sindaci stanno cercando di correre ai ripari per curare le strutture ed evitare l'isolamento del territorio. E non solo loro. Ieri a Castiglione Messer Marino il deputato del M5S, Carmela Grippa, ha effettuato un sopralluogo sul ponte malato per cercare una soluzione che eviti l'isolamento del territorio.

VIADOTTO SAN NICOLA. Sono in corso sulla Statale i lavori di consolidamento e restyling del viadotto San Nicola. L'Anas ha disposto il restringimento della carreggiata per eseguire le necessarie opere di consolidamento. Si circola a senso unico alternato e la circolazione è vietata ai mezzi pesanti che superano il limite di 4,4 tonnellate. Quattro anni fa era stata messa in sicurezza anche la "bretella" del viadotto che porta verso la zona commerciale della città. Anche i pilastri dell'autostrada in località Buonanotte sono in cura.

VIADOTTO TRIGNINA. Tecnici e operai dell'Anas stanno lavorando da un mese per la messa in sicurezza dei pilastri del viadotto della Trignina, nei pressi del consorzio Icea, a San Salvo marina. Le condizioni dei pilastri da due anni preoccupano i residenti. È stato il sindaco Tiziana Magnacca, a richiedere un controllo urgente anche alla luce delle recenti scosse sismiche. I controlli hanno confermato la necessità di immediati lavori. Un pilastro è stato sistemato quasi del tutto, l'altro, vicino alla ferrovia attende ancora le cure. Il ponte in questione è quello all'ingresso della Trignina andando verso San Salvo marina, il primo ponte che scavalca la ferrovia in prossimità dell'ex stazione di San Salvo. L'Anas un anno fa aveva cementato i piloni. Le travi erano rimaste scoperte. La protesta dei cittadini ha accelerato l'intervento.

VIADOTTO SENTE. La chiusura del viadotto è sicuramente un duro colpo per il Vastese interno. Il deputato del M5S dopo aver compiuto un sopralluogo ha incontrato anche le autorità del Molise per trovare una soluzione. Il sindaco di Castiglione Messer Marino, Felice Magnacca, ha scritto al ministro Danilo Toninelli e al vicepresidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, denunciando il pessimo stato delle altre strade di accesso alla Val di Sangro e alla costa Vastese ( Sp 152, Sp 162 interrotta per frana dal 2015, Sp 212, Sp 198). «La comunità che rappresento», scrive Magnacca, «non può accettare la chiusura né tanto meno l'abbandono delle istituzioni sovracomunali di un'opera ingegneristica infrastrutturale tra le più importanti in Italia, e di vitale importanza per la vita e la sopravvivenza della comunità».